

BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Palanzano
Codice fiscale	00452160344
Tipologia	Comune con meno di 5.000 abitanti
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	http://www.comune.palanzano.pr.it/comune/statuto

Ente titolare della decisione

1

Ente titolare della decisione	Comune di Palanzano
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	N. ATTO 92/2021
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	09-12-2021

2

Ente titolare della decisione	Comune di Palanzano
N. atto deliberativo	N. ATTO 92/2021
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	09-12-2021

Partner di progetto

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Rigeneriamo l'Ex Caseificio Sociale: un percorso di partecipazione
Ambito di intervento	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
Bonus 40% giovani e/o donne	Sì
Bonus progetti integrazione policies/settori	Sì
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Il processo ha per oggetto la definizione di interventi condivisi e accordi di collaborazione tra amministrazione, terzo settore e cittadini per la cura e la gestione

	<p>degli spazi dell'ex caseificio.</p> <p>Sull'area l'amministrazione ha avviato un processo di rigenerazione, il cui progetto esecutivo è in corso di definizione e sarà completato per giugno 22.</p> <p>Il processo è stato avviato con un'assemblea pubblica che si è tenuta il 20/11 ed è attualmente in fase di condivisione. Prevede il coinvolgimento dei cittadini nell'individuazione di progettualità che potranno essere sviluppate nell'ex-caseificio riqualificato. Le proposte potranno essere integrate al progetto esecutivo.</p> <p>Il processo coinvolge tutti i settori del Comune:</p> <p>finanziario e sociale (ragion., sociale, scuola, cultura, turismo)</p> <p>tecnico (ambiente e risparmio energetico, patrimonio e impianti sportivi, edilizia e territorio, commercio e att. produttive, prot. civile)</p> <p>affari generali (urp e rapporti con utenti e con frazioni).</p>
<p>Sintesi del processo partecipativo</p>	<p>Il processo partecipativo "Rigeneriamo l'Ex Caseificio Sociale: un percorso di partecipazione per attivare energie, idee, collaborazioni nella comunità locale" prevede il coinvolgimento della comunità di Palanzano nella definizione di interventi condivisi per la gestione degli spazi dell'ex caseificio sociale e delle attività che in essi saranno realizzate.</p> <p>L'amministrazione comunale intende sviluppare il processo intorno a tre temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la condivisione del più ampio progetto di rigenerazione che l'amministrazione sta portando avanti al fine di risolvere la situazione di degrado e abbandono che caratterizza l'area - l'individuazione di possibili idee progettuali in grado di implementare le finalità generali del percorso complessivo di recupero - la co-progettazione di interventi concretamente attuabili grazie alla fattiva collaborazione tra amministrazione, terzo settore e comunità dei cittadini. <p>Tre sono le fasi che articoleranno il percorso.</p> <p>Fase 1 - Condivisione: rappresenta la base su cui verrà costruito l'intero processo partecipato ed ha l'obiettivo di attivare il tavolo di negoziazione, di coinvolgere altri soggetti della comunità locale, in aggiunta ai sottoscrittori dell'accordo di collaborazione, di definire e condividere le regole di partecipazione, di formare gli amministratori e i componenti del tavolo di negoziazione sulle tematiche oggetto del percorso. La fase prevede pertanto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione dei portatori di interesse e degli interlocutori che potranno essere coinvolti nel processo partecipativo: organizzazioni e associazioni (sociali, culturali, educative, ricreative, sportive...), scuole, gruppi informali, cittadini del comune di Palanzano e dei comuni facenti parti dell'Unione Appennino Parma Est per Parma, proprietari di seconda casa, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia - Occidentale, le agenzie di sviluppo locale che operano nel territorio, biblioteca della scuola, le associazioni che - pur non avendo un sede nel comune - possono contribuire al processo partecipativo apportando energie, supporti, legittimazione, rilancio comunicativo; - l'attivazione del Tavolo di Negoziazione attraverso un incontro preparatorio on line finalizzato alla condivisione degli interlocutori coinvolti e delle modalità/regole di svolgimento del percorso; - la formazione degli amministratori e dei componenti del Tavolo di Negoziazione

nell'ambito di un momento formativo sui temi dell'amministrazione condivisa dei beni comuni al fine di individuare le strategie più idonee per la gestione degli interventi collaborativi che saranno frutto del percorso.

Fase 2 - Svolgimento: si divide in due sottofasi. La prima, in entrata, intende far emergere dalla comunità locale visioni condivise e prospettive praticabili di rigenerazione e uso degli spazi dell'ex-Caseificio. La seconda, in uscita, ha l'obiettivo di arrivare alla definizione di almeno tre progetti concreti di collaborazione tra amministrazione, comunità ed enti del terzo settore.

La prima sottofase prevede:

- la condivisione degli obiettivi di rigenerazione attraverso un'assemblea pubblica in presenza in cui gli interlocutori individuati nella prima fase possano condividere con il Tavolo di Negoziazione le finalità del piano di recupero dell'area e gli ambiti di intervento entro cui collocare il lavoro dei tavoli di co-progettazione;
- la co-progettazione di dettaglio, nell'ambito di tre laboratori di coprogettazione, di almeno tre interventi specifici e attuabili che, sulla base degli obiettivi precedentemente definiti, diano concretezza e sostanza al piano di rigenerazione attraverso una stretta collaborazione tra comunità locale e amministrazione comunale. La fase di chiusura prevede, come risultato del lavoro dei laboratori di co-progettazione, l'elaborazione e la validazione del documento di proposta partecipata da parte del Tavolo di Negoziazione e la sua presentazione all'intera comunità nell'ambito dell'assemblea conclusiva di percorso.

Il documento di proposta partecipata include:

- gli obiettivi e le strategie condivise di rigenerazione che accompagneranno il progetto esecutivo;
- un catalogo di interventi collaborativi possibili da attuare nell'area rigenerata;
- la descrizione articolata dei tre interventi collaborativi frutto del lavoro dei laboratori di coprogettazione.

Fase 3 - Impatto sul procedimento: è la fase conclusiva del percorso che prevede, in prima battuta, l'invio del documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia e il suo successivo recepimento da parte del Comune. In questa fase si prevede inoltre, l'elaborazione di specifici accordi di collaborazione tra amministrazione, organizzazione del terzo settore e cittadini per l'attuazione e la gestione delle progettualità definite durante il percorso. A tale proposito è in corso di valutazione l'adozione di un Regolamento per la cittadinanza attiva e l'amministrazione condivisa dei beni comuni da parte del Comune.

Contesto del processo partecipativo

Il comune di Palanzano è un piccolo comune montano della provincia di Parma, situato nell'Appennino parmense, nella Valle dei Cavalieri. Il suo territorio, così come tutte le aree interne, è suddiviso in diverse frazioni (13, per la precisione), piccoli nuclei abitanti gravitanti attorno al centro ma al tempo stesso da esso distanti. La popolazione, che raggiunge complessivamente i 1070 abitanti, è composta al 37% da persone over 60. La parcellizzazione in frazioni del territorio comporta alcune criticità: in prima istanza l'assenza di un luogo "centrale" in cui la comunità possa riconoscersi e ritrovarsi e, in seconda battuta, la difficoltà, specie per le persone anziane e sole, di usufruire dei principali servizi essenziali concentrati nel comune.

Nel territorio comunale è presente la struttura dell'ex caseificio sociale: edificato nel 1959, quarant'anni dopo, in seguito ad un lungo periodo di inattività, diventa di proprietà del comune.

Da allora, la struttura non è mai stata valorizzata da specifiche progettualità e versa oggi in una condizione di profondo degrado con un evidente impatto negativo sia sugli abitanti sia sull'intera comunità. Da importante luogo storico con un forte legame con il territorio e il suo contesto sociale ed economico, è diventato luogo dimenticato privo di significato e identità sociale.

A fronte del progressivo e inevitabile decadimento della struttura, Il Comune di Palanzano ha avviato un ambizioso processo per la sua rigenerazione individuando tre specifiche finalità:

- 1) la realizzazione di appartamenti rivolti ad accogliere persone anziane e/o con fragilità (housing sociale) e persone che necessitano di una collocazione temporanea per motivi di studio, lavoro o altro (studenti, professionisti, famiglie);
- 2) la creazione, attraverso la concessione di idonei spazi, di un presidio intercomunale della Protezione Civile del settore sud-orientale del territorio unionale, comuni di Monchio delle Corti e Tizzano Val Parma, per le sue specifiche finalità di tutela e di garanzia sull'intero territorio montano;
- 3) l'individuazione di spazi comuni, interni ed esterni, dedicati allo sviluppo di progettualità, iniziative ed eventi gestiti direttamente dalla cittadinanza e da associazioni e gruppi informali.

Il progetto, per il cui finanziamento è stata presentata domanda di candidatura a valere sul Bando Rigenerazione Urbana 2022, è finalizzato a dare una seconda vita alla struttura trasformandola da luogo abbandonato a luogo a servizio della comunità. Il Comune ha già lavorato ad uno studio di fattibilità per la ristrutturazione dell'immobile e ha organizzato il 20 novembre 2021 un primo incontro pubblico di ascolto e confronto rivolto alla cittadinanza nel corso del quale: - è stato condiviso il progetto di massima - sono state condivise le tappe del processo di partecipazione che accompagnerà l'elaborazione del progetto esecutivo - sono state condivise attraverso lavori di gruppo possibili strategie per l'uso e la gestione collaborativa dell'area.

Tramite il processo partecipativo di cui al presente bando, si intende continuare a percorrere la strada ad oggi tracciata per definire un concreto progetto di rigenerazione e recupero condiviso e co-progettato con la comunità locale.

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018

Il processo ha l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nell'elaborazione di interventi collaborativi per restituire l'ex caseificio sociale alla comunità locale, rendendolo una struttura a servizio dei cittadini, i quali contribuiscono a loro volta a farla vivere attivando progettualità condivise in grado di generare connessioni sociali e benessere pubblico.

Questo è l'obiettivo generale verso cui tende il processo partecipativo: perché sia raggiunto occorre che siano definiti singoli obiettivi specifici necessari a garantire con gradualità l'effettiva riuscita dell'intero processo.

In sintesi, l'intero percorso sarà finalizzato a:

- 1) fare emergere dalla comunità locale una visione condivisa e praticabile di

	<p>rigenerazione e uso degli spazi dell'ex-Caseificio: senza una visione comune, un accordo su quale seconda vita dare alla struttura non è possibile definire concrete attività di sviluppo e riutilizzo;</p> <p>2) attivare connessioni e possibili collaborazioni tra amministrazione, enti di terzo settore, abitanti (anche degli altri comuni dell'Unione), altri soggetti pubblici e privati attivi nella comunità di Palanzano: oltre alle realtà firmatarie dell'accordo di collaborazione, il processo partecipativo intende mantenere le "porte aperte", favorendo il coinvolgimento progressivo di realtà che possano portare suggestioni, idee e contributi utili al raggiungimento dell'obiettivo;</p> <p>3) generare Impatti positivi con particolare attenzione ai temi della sostenibilità e dell'ambiente, diffusi su tutto il paese e le frazioni per promuovere: prestigio, bellezza, orgoglio e contentezza, incrementando la attrattività sia per i residenti, sia per nuovi abitanti, sia per il turista anche occasionale;ù</p> <p>4) formare e sensibilizzare gli amministratori locali e il personale del Comune di Palanzano sui temi dell'amministrazione condivisa dei beni comuni al fine di individuare le strategie più idonee per la gestione degli interventi collaborativi che saranno frutto del percorso;</p> <p>5) garantire diffusa e idonea comunicazione degli sviluppi e degli esiti del processo partecipativo attraverso strumenti dedicati;</p> <p>6) co-definire, insieme agli attori della comunità locale, un catalogo di interventi collaborativi per la rigenerazione dell'area;</p> <p>7) elaborare, nell'ambito dei laboratori di coprogettazione, almeno tre interventi concreti e realizzabili di collaborazione tra amministrazione, terzo settore e comunità dei cittadini, attuabili negli spazi dell'ex caseificio.</p> <p>Stante il raggiungimento degli obiettivi specifici sopra illustrati, prodotti del processo partecipativo saranno: la formalizzazione dell'orizzonte strategico entro cui posizionare il progetto di rigenerazione, il catalogo dei possibili interventi collaborativi e la definizione di tre interventi concretamente attuabili. Tali elementi andranno a comporre il documento di proposta partecipata per il nuovo caseificio sociale, esito del percorso validato dal tavolo di negoziazione. Il documento di proposta partecipata sarà, inoltre, realizzato in una versione più agile, il manifesto per il nuovo caseificio sociale, un'infografica del percorso, inteso quale strumento di promozione e quale traccia di lavoro per accompagnare lo sviluppo del progetto di rigenerazione.</p>
Data di inizio prevista	20-01-2022
Durata (in mesi)	6

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	<p>Il Comune ha già coinvolto per la definizione del progetto preliminare per la rigenerazione dell'Ex-Caseificio, attraverso incontri e focus group, i soggetti di seguito elencati,:</p> <p>Pro.Ges - Cooperativa sociale</p> <p>Protezione Civile dell'Unione Montana Appennino Parma Est</p> <p>C.R.I. di Palanzano</p> <p>APS "IL FAGGIO"</p> <p>Gruppo Alpini</p> <p>Ass.ne Amici del Beato Cardinal Ferrari</p>
-------------------------------------	--

Comunità della Valle Dei Cavalieri

Hanno firmato l'accordo di collaborazione la C.R.I. di Palanzano, l'APS "IL FAGGIO" e il Gruppo Alpini che si impegnano a:

- partecipare con un proprio rappresentante al Tavolo di Negoziazione, con l'obiettivo di contribuire alla redazione e all'approvazione del documento di proposta partecipata per il nuovo caseificio;
- mettere a disposizione, se necessario, le proprie strutture per ospitare le attività connesse al percorso partecipativo;
- promuovere la partecipazione al percorso e la diffusione delle attività e dei risultati presso i propri associati e presso tutta la comunità locale;
- collaborare attivamente alla attuazione degli interventi di rigenerazione e collaborazione definiti nell'ambito del percorso, in accordo con le proprie finalità istituzionali.

Durante la fase di condivisione, si sta provvedendo inoltre, al coinvolgimento delle ulteriori seguenti realtà, fondamentali per il contributo che potranno apportare alla legittimazione e validazione del processo partecipativo attraverso la loro partecipazione al tavolo di negoziazione e al lavoro dei laboratori di co-progettazione:

Ass.ne Turistica Pro-Vairo

A.S.D. Palanzano 1946,

U.S.D. Palanzanese,

Moto Club "FUORI GIRI",

Coro "LE MAESTA",

Ass.ne culturale "KALIFE' A PASSO LENTO"

Ufficio Unione di Piano Appennino Parma EST

AUSL

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia - Occidentale

Istituto Comprensivo di Corniglio

Destinazione Turistica Emilia

Produttori del territorio

Agriturismi e bed&breakfast

Centro estivo.

Si tratta di interlocutori che, per il ruolo che ricoprono nel contesto territoriale, possono contribuire in modo fattivo al processo partecipativo sia nella definizione delle esigenze sociali, culturali ed economiche cui il nuovo caseificio sarà chiamato a rispondere sia nell'individuazione di possibili idee progettuali che in esso potranno trovare spazio.

Esistono alcune realtà che prevediamo possano avere difficoltà ad essere coinvolte e partecipare in modo diretto e attivo, a causa di difficoltà anagrafiche, logistiche, culturali:

- popolazione, soprattutto anziana, residente nelle frazioni (che potrebbe essere comunque interessata dagli interventi di rigenerazione);
- abitanti di altri comuni del territorio che potrebbero usufruire degli spazi rigenerati ma che al momento sono poco consapevoli delle potenzialità del processo.

	<p>Sarà cura dello staff di progetto sensibilizzare attraverso le azioni di comunicazione previste, soprattutto in fase di condivisione degli esiti del percorso.</p>
<p>Inclusione</p>	<p>Il processo partecipativo sarà strutturato in modo tale da favorire la partecipazione di tutti quei soggetti, singoli, gruppi organizzati o informali, che, attraverso il proprio contributo e le proprie idee, potranno collaborare attivamente, anche in momenti successivi all'avvio del processo, alla definizione del documento di proposta partecipata.</p> <p>Le modalità attraverso cui potranno essere intercettati sono le seguenti: comunicazioni istituzionali da parte dell'amministrazione comunale, comunicazioni specifiche da parte delle realtà già coinvolte (newsletter, post sui profili social, passaparola) e individuazione/attivazione di figure leader della comunità.</p> <p>Una volta intercettate, potranno prender parte al processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipando al Tavolo di Negoziazione: il tavolo, costituito all'avvio con i firmatari dell'accordo di collaborazione, potrà essere ampliato durante il percorso ai soggetti che ne faranno richiesta e che, nell'ambito delle tre assemblee previste, potranno portare il loro contributo alla validazione del documento di proposta partecipata per il nuovo caseificio; - partecipando ai laboratori di co-progettazione: qualsiasi attore, singolo, organizzato, gruppo informale, potrà partecipare ai lavori dei laboratori di co-progettazione contribuendo alla definizione degli interventi potenzialmente realizzabili e all'elaborazione dei tre interventi collaborativi che saranno inseriti nel documento di proposta partecipata; - proponendo idee progettuali: qualsiasi attore, singolo, organizzato, gruppo informale, potrà, inoltre, partecipare attivamente al processo partecipativo grazie alla presenza, all'interno del sito web di progetto, di uno spazio virtuale finalizzato alla raccolta delle idee progettuali provenienti dalla comunità; - contribuendo alla comunicazione delle attività realizzate: attraverso i propri canali (fisici e virtuali) le organizzazioni del territorio e i singoli cittadini potranno essere cassa di risonanza del processo partecipativo contribuendo alla sua narrazione e al coinvolgimento dell'intera comunità.
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione è il tavolo decisionale in cui sono coinvolti gli attori del territorio con l'obiettivo di redigere e validare il documento di proposta partecipata per il nuovo caseificio sociale che includerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi e le strategie condivise di rigenerazione che accompagneranno il progetto esecutivo; - un catalogo di interventi collaborativi possibili da attuare nell'area rigenerata; - la descrizione articolata dei tre interventi collaborativi frutto del lavoro dei laboratori di coprogettazione. <p>Oltre ai soggetti che hanno firmato l'accordo formale, saranno invitati a partecipare al Tavolo i seguenti soggetti, individuati in quanto portatori di interesse per il piano di rigenerazione dell'ex Caseificio e realtà strategiche per la comunità:</p> <p>Pro.Ges - Cooperativa sociale, Comunità della Valle Dei Cavalieri, A.S.D. Palanzano 1946, U.S.D. Palanzanese,</p>

Moto Club "FUORI GIRI",
 Coro "LE MAESTA'",
 Ass.ne culturale "KALIFE' A PASSO LENTO".

In particolare, il tavolo interviene nel processo partecipativo svolgendo attività diverse a seconda delle fase operativa:

- durante la fase di condivisione (primo incontro): definisce il programma di lavoro, stabilisce le modalità del suo funzionamento e le strategie per il coinvolgimento della comunità locale;
- durante la fase di svolgimento: in apertura (secondo incontro), a conclusione del lavoro dei tavoli di co-progettazione per la condivisione e validazione di quanto emerso dal lavoro dei laboratori di co-progettazione; in chiusura (terzo ed ultimo incontro), per l'approvazione del documento di proposta partecipata e la definizione del piano di monitoraggio dell'implementazione degli interventi collaborativi in esso contenuti.

La convocazione del tavolo viene fatta attraverso la pubblicazione sulla piattaforma di progetto e sul sito del Comune di una comunicazione apposita contenente gli estremi per la partecipazione (ordine del giorno e programma dei lavori) e, se svolta on line, l'indicazione del link per l'accesso alla piattaforma Zoom.

I membri già coinvolti e/o individuati in fase di avvio ricevono apposita mail di convocazione.

Metodi mediazione

Di seguito vengono illustrate le metodologie che saranno adottate nelle diverse fasi del processo partecipativo.

1. Condivisione

PRIMA ASSEMBLEA PUBBLICA CON IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

L'incontro, animato da facilitatori, è orientato alla definizione dell'orizzonte strategico del piano di rigenerazione e all'individuazione degli ambiti di intervento entro cui collocare il lavoro dei tavoli di co-progettazione. Prevede una presentazione del processo, momenti di interazione e confronto e una fase di restituzione di quanto emerso. Si utilizzerà in particolare OPERA una metodologia per guidare brainstorming strutturati.

INCONTRI DI FORMAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

La formazione, articolata in un incontri, prevede un approfondimento sui temi dell'amministrazione condivisa dei beni comuni al fine di individuare le strategie più idonee per la gestione degli interventi collaborativi che saranno frutto del percorso. Dopo un necessario inquadramento teorico, verrà privilegiato un approccio di natura più pratica e laboratoriale. Gli incontri saranno svolti in modalità online su Zoom o piattaforme analoghe, sfruttando la possibilità di utilizzare funzionalità come le "Breakout Room" per permettere di svolgere sia lavori in "plenaria" sia in gruppi ristretti. Verranno, infine, utilizzate applicazioni specifiche per supportare il processo di confronto e apprendimento in ambiente digitale (Miro).

2. Svolgimento/apertura

LABORATORI TEMATICI DI CO-PROGETTAZIONE

I tre laboratori saranno svolti in presenza con il supporto di facilitatori. L'attività di co-progettazione sarà supportata dall'utilizzo di un Canvas specificamente ideato per costruire interventi e attivare collaborazioni tra Amministrazione e comunità.

RACCOLTA ONLINE DI PROPOSTE PROGETTUALI

Per la raccolta delle proposte progettuali, che potranno essere avanzate da singoli o da gruppi formali/informali di cittadini, sarà utilizzata la piattaforma Decidim. Le proposte potranno essere commentate e "seguite" dagli altri utenti iscritti alla piattaforma.

SECONDA ASSEMBLEA DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il tavolo si riunisce per una condivisione e validazione del lavoro dei laboratori di co-progettazione e per una prima verifica delle proposte progettuali pervenute tramite la piattaforma on line. Per la sua gestione si prevede l'impiego di metodologie che permettono di guidare i partecipanti nell'esposizione dei progetti elaborati (es.: Diamante) e giochi di ruolo per stimolare il confronto su di essi (es.: "Nei panni di...").

3. Svolgimento/chiusura

TERZA ASSEMBLEA DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE E RESTITUZIONE PUBBLICA

L'assemblea, animata da facilitatori, prevede un momento frontale di presentazione del documento di proposta partecipata per il nuovo caseificio, momenti di lavoro in sottogruppi per la valutazione del percorso, momenti in plenaria per condividere l'iter di impatto sul procedimento e gli strumenti per il monitoraggio dell'attuazione del Piano.

Piano di comunicazione

Il piano di comunicazione accompagnerà l'intero percorso progettuale con l'obiettivo, da un lato, di documentare quanto realizzato, dall'altro di essere esso stesso strumento di attivazione della comunità.

Di seguito, l'illustrazione di dettaglio di quanto previsto dal piano di comunicazione in relazione alle diverse fasi di lavoro.

Fase di condivisione

Attività:

- predisposizione del logo e della linea grafica del processo
- predisposizione di una piattaforma partecipativa a supporto del processo di partecipazione, linkato al sito istituzionale del Comune di Palanzano: la piattaforma, sviluppata utilizzando il software Decidim sarà il luogo in cui raccogliere la documentazione progressivamente elaborata, pubblicare il calendario degli incontri in programma e i relativi verbali, raccontare/comunicare quanto realizzato e quanto in corso di realizzazione. Nel sito saranno, inoltre, attivate: una sezione dedicata alla raccolta delle proposte progettuali da parte della comunità e una sezione di documentazione per la condivisione e l'approfondimento delle tematiche oggetto del processo partecipativo sotto forma di brevi schede "guida" che potranno essere utilizzate dalla comunità per agevolare la predisposizione delle idee progettuali;
- elaborazione e produzione di strumenti comunicativi specifici (una locandina e una cartolina) riportanti le principali informazioni circa le modalità di partecipazione, al fine di promuovere il percorso presso la comunità e favorirne il protagonismo;

	<ul style="list-style-type: none"> - produzione e pubblicazione di post sulla pagina Facebook del Comune di Palanzano con tagging delle realtà del territorio, in primo luogo di quelle firmatarie dell'accordo di collaborazione; - comunicati stampa ai principali giornali locali. <p>Fase di svolgimento</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento del sito dedicato di progetto con pubblicazione di contenuti e materiali; - pubblicazione di post sulla pagina Facebook del Comune; - elaborazione e produzione di strumenti comunicativi specifici (una locandina e 1 cartolina) per la promozione dei laboratori di co-progettazione, per la sezione del sito finalizzata alla raccolta delle proposte progettuali, per le assemblee pubbliche del tavolo di negoziazione; - videoclip per la narrazione dei progetti di collaborazione elaborati con il coinvolgimento dei partecipanti. <p>Fase di impatto</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione e distribuzione capillare presso i punti sensibili della comunità e, in modalità on line, del "Manifesto per il nuovo caseificio", un poster per condividere gli esiti del processo con tutta la comunità locale e con gli altri stakeholder di riferimento, anche appartenenti ad altri territori; - post sulla pagina Facebook del Comune e tagging delle realtà partecipanti; - aggiornamento del sito dedicato di progetto con i materiali conclusivi di percorso; - comunicati stampa ai principali giornali locali.
--	--

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	C.R.I. di Palanzano, APS "IL FAGGIO" Gruppo Alpini di Palanzano Comune di Palanzano
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
	<p>Il percorso prevede la realizzazione di un incontro formativo (4 ore) rivolto agli amministratori, al personale del Comune di Palanzano riguardanti i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'amministrazione condivisa e la cittadinanza attiva; - i patti di collaborazione e gli strumenti operativi per la cogestione dei beni comuni. <p>Gli incontri saranno svolti in modalità online su Zoom o piattaforme analoghe, sfruttando la possibilità di utilizzare funzionalità come le "Breakout Room" per</p>

	<p>permettere di svolgere sia lavori in “plenaria” sia in gruppi ristretti. Verranno, infine, utilizzate applicazioni specifiche per supportare il processo di confronto e apprendimento in ambiente digitale (Miro).</p> <p>La formazione sarà curata da esperti e sarà rivolta sia al personale del Comune di Palanzano (amministratori e funzionari) sia, su invito, ai partecipanti del Tavolo di Negoziazione.</p>
Attività di monitoraggio e controllo	<p>Il processo partecipativo sarà monitorato e valutato attraverso attività specifiche finalizzate da un lato a verificarne il corretto svolgimento, dall’altro a verificare in che misura le proposte contenute nel documento di proposta partecipata verranno effettivamente recepite dal Comune.</p> <p>Tali attività si concretizzeranno, per quanto concerne lo svolgimento del processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella somministrazione, durante la fase di condivisione, di un questionario on line, accessibile dal sito di progetto, finalizzato a raccogliere le aspettative che la comunità locale riversa nel processo partecipativo, non solo in termini di risultati ma anche in termini di modalità di coinvolgimento e strategie di condivisione; - nella somministrazione, in fase di chiusura, di un analogo questionario, al fine di valutare se e in che misura le aspettative attese sono state soddisfatte e di individuare eventuali elementi che le hanno invece disattese. <p>Per quanto concerne l’esito del processo e la sua implementazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante il terzo ed ultimo incontro del tavolo di negoziazione, verrà condiviso un piano di monitoraggio teso a definire le tappe di implementazione degli interventi previsti dal documento di proposta partecipata.

Oneri per la progettazione

Importo	2196
Dettaglio della voce di spesa	Coordinamento e progettazione di dettaglio

Oneri per la formazione

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Formazione per gli amministratori e i referenti del Comune

Oneri per la fornitura

1

Importo	2525,40
Dettaglio della voce di spesa	Facilitazione dei Tavoli di Negoziazione e delle assemblee

2

Importo	3660
Dettaglio della voce di spesa	Facilitazione dei laboratori di co-progettazione

3

Importo	1220
Dettaglio della voce di spesa	Supporto al TdN per l'elaborazione del Manifesto per il nuovo Caseificio Sociale

4

Importo	1220
Dettaglio della voce di spesa	Supporto al Tdn per l'elaborazione del Catalogo dei possibili interventi collaborativi

Oneri per la comunicazione

1

Importo	732
Dettaglio della voce di spesa	Predisposizione gestione della piattaforma partecipativa

2

Importo	622
Dettaglio della voce di spesa	Gestione social e news letter

3

Importo	2318
Dettaglio della voce di spesa	Elaborazione e stampa dei materiali per la promozione del processo

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	2.196,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	8.625,40
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	3.672,00
Totale Costo del progetto	14.993,40

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	14993,40
Totale finanziamenti (A+B+C)	14.993,40

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	14.993,40
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	14.993,40
% Co-finanziamento (richiedente e	0,00

altri soggetti)	
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	14993,40

Impegni del soggetto richiedente

	<p>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021, che attesta l'avvio del processo partecipativo</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</p>

Impegni dell'ente titolare della decisione

	<p>Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione</p>
	<p>L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c)</p>

	comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo
--	---

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--